

Ne beneficia Hamilton

Il successo di Baku lancia il britannico in testa al Mondiale piloti. Bene Raikkonen con la Ferrari, harakiri Vettel.

di Paolo Spalluto

Partiamo dal finale e dai quasi quattro giri nei quali dopo ore di safety car - ieri probabilmente la macchina per più giri in testa alla gara con il pilota Maylander - Vettel ha gettato al vento un secondo posto certo, che sarebbe stato una vittoria, alla luce del ritiro di Bottas al 49esimo giro con esplosione della Pirelli posteriore destra.

Pazzesco l'errore del tedesco, sempre troppo isterico nei momenti difficili di gara (è la seconda volta a Baku): una staccata tirata a un limite ove era evidente che non ci fosse lo spazio di frenare senza spiattellare un'antenna. Così è stato. Non solo Vettel non ha vinto, ma è giunto quarto perché impossibilitato a difendersi da Hamilton, Raikkonen e Perez.

I Mondiali si vincono per dettagli e per la capacità di fare punti in ogni occasione: in due Gran Premi la Ferrari ha sbagliato sia con Raikkonen in Cina sia nel non spiegare a Vettel che deve fare la corsa su Hamilton e non su Bottas, e che dunque passare a tutti i costi era inutile e molto pericoloso.

Le Rosse sono in questo momento superiori alle Mercedes-Benz, ma i risultati in pista di questa fase non ne hanno beneficiato. Conoscendo le capacità di Brackley e l'upgrade in arrivo a Barcellona in due settimane, speriamo che a Maranello non debbano pentirsi di queste leggerezze poco apprezzate da Marchionne. Il Mondiale per ora è molto divertente e la pista di Baku - un eufemismo onestamente - con il suo budello di sezione in alcuni punti larga 8 metri è il trionfo dell'anacronismo delle corse, con curve secche e prevedibili e allunghi poderosi.

In partenza subito un errore di Raikkonen che danneggia Ocon e Perez, con tanto di safety car in

LA GARA



2

1 LEWIS HAMILTON

1

2 KIMI RAIKKONEN

3

3 SERGIO PEREZ

GIRO PIÙ VELOCE

1'45"149

VALTTERI BOTTAS

MERCEDES

LE PAGELLE DI PAOLONE



HELMUT MARKO

Il simpatico austriaco che si fa chiamare Dottor Marko sembra davvero uscito da un fumetto di Sturmtruppen, che fa rima con Verstappen. Gli errori di gestione che sta commettendo con l'olandese presto senza volante lo rendono indigesto anche al grande capo Mateschitz.



77 VALTTERI BOTTAS

Va bene tutto, d'accordo che questo finlandese a volte faccia sembrare Raikkonen un loquace, sarà pure lo scudiero di Hamilton, ma vedere volare una gomma così è una sfortuna micidiale, che lui ovviamente ha commentato con un'imprecazione finlandese di cinque lettere: vodka.



5 SEBASTIAN VETTEL

Il nervosetto che a volte gli prende la porta a un errore che nemmeno suo zio Tazio Frenen commetterebbe all'uscita della complanare di Maranello con una Panda. Al box urla che è troppo facile giudicarlo. È vero, ma con due dieci a poker si buttano le carte, mica ci si gioca il piatto.



8 ROMAIN GROSJEAN

Il franco-elvetico della Haas ne ha combinata un'altra delle sue. Messo in cuffia Vianello con Guarda come Dondolo, ci ha talmente preso gusto che il sedere della monoposto è andato per conto suo, il muso secco a muro. Sull'ipod si è messo i Pink Floyd, The Wall.

'L'avrebbe meritata Bottas', ha ammesso Lewis a fine corsa

INFOGRAFICA LAREGIONE

pista. Poi un chiaro dominio di Vettel sino alla fine, quando la strategia gomme adottata per Bottas si è rivelata vincente, ritardando il rientro al cambio come fu fatto dalla Rossa in Bahrain. Capitolo Red Bull: Ricciardo e Verstappen si sono eliminati al 40esimo giro, dopo avere già duellato al limite nel corso della gara e assumendo rischi. La dinamica dell'incidente è semplicissima, e siamo per il concorso di colpa: Verstappen vede arrivare in staccata il collega e colpevolmente si sposta prima a destra e quindi di poco a sinistra: manovra vietata. A sua volta l'australiano, già in frenata e dunque scarico al frontale, è arrivato lungo senza poter frenare, tamponando l'olandese, cosa che doveva attendersi. Il colpevole è solo e unicamente Marko, in realtà: avere estromesso un pilota della forza di Ricciardo, coccolando oltre misura l'olandese, è un errore che i fatti dimostrano oggi e da tempo con evidenza. Due talenti si proteggono e coltivano con misura, non li si porta al limite. La disperazione in Haas non conosce tregua: Grosjean, autore di

una gara strepitosa (è risalito da ultimo fino alla sesta posizione), commette un errore disgraziato in regime di safety car quando si fanno dondolare le coperture, dando frenata in un punto a posteriore leggero e andando a muro. Charles Leclerc (sesto) è il vero autore di un risultato splendido e maturo con l'Alfa Romeo Sauber: perfetto in gara, veloce, furbo nel gestire l'uscire pulito dalle difficili situazioni di corsa, capace di usare nel misto la pulizia di guida che gli appartiene, regala a Hinwil un risultato che

alla quarta gara è ben oltre le attese di tutti, Marchionne escluso, che da sempre sogna che dove arriva lui tutto per magia si risolve. Invece Fred Vasseur e i suoi uomini con una modestia e una dedizione rara lavorano in silenzio per ridare lo smalto a questo team - sconquassato nel passato - che può ora anche concedersi qualche modesto e meritato sogno. La pazienza è importante in F1, i risultati sono il frutto di duro lungo lavoro e cura del dettaglio. Ma in Sauber la strada intrapresa ci rende nuovamente positivi.

Il tecnico del Chievo Rolando Maran. La squadra è stata affidata all'allenatore della Primavera dei clivensi Lorenzo D'Anna, ex capitano della squadra.

L'ANGOLO DELLE BOCCE di Frediano Zanetti

BRISSAGO | TORNEI DI CATEGORIA

Vincono Eichenberger, Bagnovini e Dotta

La società Brissago ha proposto in settimana il trittico individuale che ha complessivamente raccolto l'adesione di 34 giocatori in A, 52 in B e 72 in C. Ha ben diretto l'esperto Egidio Scandella, che per l'intera settimana si è pure dimostrato un capo stampa veramente puntuale e di questo lo ringraziamo di cuore. In rapida sintesi ecco alcune considerazioni di grande importanza: nella categoria maggiore accedono alla fase finale ben tre giovanissimi che vantano già un ricco blasone. Nella partita decisiva ne fa le spese Peschiera che subisce un netto 12-2 da Eichenberger. In B altro spettacolo di grande classe con giocatori già balzati agli onori della cronaca. Il successo premia Bagnovini che prevale per 12-4 sull'artista pittore Fiorini. Validi i terzi posti di Pedrini e del mesolcinese Garcia. Venerdì per la fase principale della categoria C arrivano due veterani di lungo corso, ossia Brugnoli e Dotta, e proprio per quest'ultimo che ricordiamo già presidente della Fbb c'è immensa gioia. Gli altri due sono il



I finalisti della categoria B con Scandella e Pellandini

giovane Von Alvesleben e Ferrazzini, che vanta pur sempre il titolo di campione svizzero del 1986 ottenuto con Ferrari. Nella bella finale Dotta prevale per 12-9 sul giovane di Riva San Vitale. **Irisultati. Cat. A:** 1. Alessandro Eichenberger (Ideal), 2. Rodolfo Peschiera (Gottardo), 3. Vasco Berri (Sfera), Loris Gianinazzi (Ideal), Marco Ferrari (Gottardo). **Cat. B:** 1. Ni-

cola Bagnovini (Chiodi-Montagna), 2. Rodolfo Fiorini (Bleniese), 3. Sandro Pedrini (Gerla) e Adolfo Garcia (Motto). **Cat. C:** 1. Agostino Dotta (Chiodi-Montagna), 2. Giocchino Von Alvesleben (Riva), 3. Dario Bagnoli (Gerla) e Marco Ferrazzini (Gottardo), 5. Masella (Tenza), Di Giacomo (Aurora), Tamburini (Lugano) e Bergomi (Riva).

ZURIGO | CAMPIONATO SVIZZERO

Impresa di Corbo-Catti

L'84ª edizione del torneo nazionale a coppie è stata organizzata dalla Pro Ticino presieduta da Arnoldo Quadranti. A contendersi l'ambito scudetto sono giunte formazioni di altissimo spessore che nelle semifinali hanno concretizzato questi risultati: Alessandro Eichenberger-Aramis Gianinazzi (Ideal) superano per 12-4 Giulio Di Benedetto-Francesco Ratano

(Grenchen) e Alessandro Corbo-Claudio Catti (Grenchen) chiudono per 12-3 Flavio Rossi-Marco Ferrari (San Gottardo). Al quinto rango alla pari ci sono Dedic-Santopadre (Pro Ticino Zh), Di Vicino-Catarin (Stella), Fabbri-Fabbri (Uster) e Lamari-Longo (Unione). Quindi la finale: cinquanta minuti di grandissimo gioco e successo per 12-10 a favore di Corbo-Catti.

CORGÉMONT | CHALLENGE ROMA

Successo di Castellani-Clément

Questa competizione è annualmente organizzata con la direzione di Luciano Morselli e anche nei giorni scorsi ha registrato ottima riuscita. Forse la concomitanza con il campionato nazionale a terna della Firmen-sport ha fatto mancare qualche iscrizione: per la cronaca possiamo aggiungere che il titolo è andato a Divicino-Fonseca-Ma-

loka di San Gallo. A Corgémont invece è stata salutata la vittoria di Pascal Castellani-Steve Clément (Neuchâtel) conseguita per 12-4 su Tonino Farini-Domenico Maggi (Montagnard). Al terzo rango a pari merito hanno chiuso Giovanni Civitillo-Manuel Luis (Couvét) e Rocco Basci-Giuseppe Caraviello (Pro Ticino Zurigo).

AUTOMOBILISMO

Gran Premio dell'Azerbaijan (Baku): 1. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, km 306,049 in 1h43'44,291 (177,012 km/h). 2. Kimi Räikkönen (Fin), Ferrari, a 2"460. 3. Sergio Perez (Mes), Force India-Mercedes, a 4"024. 4. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 5"329. 5. Carlos Sainz (Sp), Renault, a 7"515. 6. Charles Leclerc (Mon), Alfa Romeo Sauber-Ferrari, a 9"158. 7. Fernando Alonso (Sp), McLaren-Renault, a 10"931. 8. Lance Stroll (Can), Williams-Mercedes, a 12"546. 9. Stoffel Vandoorne (Be), McLaren-Renault, a 14"152. 10. Brendon Hartley (Nz), Toro Rosso-Honda, a 18"030. 11. Marcus Ericsson (Sve), Alfa Romeo Sauber-Ferrari, a 18"512. 12. Pierre Gasly (F), Toro Rosso-Honda, a 24"720. 13. Kevin Magnussen (Dan), Haas-Ferrari, a 40"663. 14. A tre giri: Valtteri Bottas (Fin), Mercedes (non al traguardo). **Giro più veloce:** Bottas (37") in 1'45"149 (205,525 km/h). Ritiri: Ocon (1° giro/incidente), Sirotkin (1°/incidente), Hülkenberg (11°/incidente), Ricciardo (40°/incidente), Grosjean (43°/incidente), Bottas (49°/cerchione)

Mondiale piloti (4/21): 1. Hamilton 70. 2. Vettel 66. 3. Räikkönen 48. 4. Bottas 40. 5. Ricciardo 37. 6. Alonso 28. 7. Hülkenberg 22. 8. Verstappen 18. 9. Perez 15. 10. Sainz 13. 11. Gasly 12. 12. Magnussen 11. 13. Leclerc 8. 14. Vandoorne 8. 15. Stroll 4. 16. Ericsson 2. 17. Ocon 1. 18. Hartley 1 **Mondiale costruttori:** 1. Ferrari 114. 2. Mercedes 110. 3. Red Bull-Renault 55. 4. McLaren-Renault 36. 5. Renault 35. 6. Force India-Mercedes 16. 7. Toro Rosso-Honda 13. 8. Haas-Ferrari 11. 9. Alfa Romeo Sauber-Ferrari 10. 10. Williams-Mercedes 4 **Prossima gara:** Gp di Spagna al Montmeló, il 13 maggio

HOCKEY

National Hockey League
Quarti di finale. Eastern Conference: Las Vegas (senza Sbisà)-San José (Meier/1 gol) d.s. 3-4 (serie: 1-1). Tampa Bay-Boston 2-6 (0-1). **Western Conference:** Nashville (Josi, Fiala/1 gol, senza Weber)-Winnipeg 1-4 (0-1)

LE BREVI

Calcio
Il Chievo esonera Maran
La sconfitta sul campo della Roma (4-1) è costata il posto al tecnico del Chievo Rolando Maran. La squadra è stata affidata all'allenatore della Primavera dei clivensi Lorenzo D'Anna, ex capitano della squadra.

LE BOCCE IN BREVE

Coldrerio
Gran Premio Ideal
La gara cantonale a coppie a intreccio si terrà dal 4 all'8 giugno. Dirige Sergio Cavadini. Iscrizioni entro stasera.

Losone
Campionato veterani
Organizzato dall'Aurora, si terrà domani con la direzione di Marco Bozzotti, con 48 coppie.

Mesocco
Coppa Cellpack
Successo di Gobbi-Rossi (Bassa Mesolcina) per 12-9 su Furger-Pogliési (Motto). Terzo posto per Astorino-Lampietti (Viamala).

Rorschach
Coppa Primavera
Classifica: 1. Di Benedetto-Corbo (Grenchen), 2. Amici-Longo (Unione), 3. Maloku-Mattanza (Gloria) e Giannuzzi-Divicino (Sfera), 5. Martini-Reina (Agno).

Wolhusen
Regional Kup
Beni Emmenegger-Lucia Zimmermann-Herman Wiki (Littau) hanno sconfitto per 12-10 Marcel Iglesias-Teresa Bühler-Otmar Zumbühl (Emmen).